ANTERO SCARPONI

Antero è una persona rara- incomparabile- come artista nel paesaggio già così ricco di Spello. Lo vedo per la prima volta e mi sento confuso, impreparato come davanti ad un piccolo miracolo, ad un mistero sacro. Io che in Umbria vivo da più di 40 anni con la certezza di essere in Oriente, ascolto ogni giorno Dante Alighieri ed il Subasio.

Antero non è un fabbricante di quadri. A Spello non ha cornice. Se egli fosse nato a New York o a Parigi e io non lo vedessi ogni giorno sporco di calce come il muratore che egli è io non sarei meno meravigliato contemplando la sua opera; vita e opera. Stella Carnevali che non vive, non lavora al "cappiolo di qualcuno", scoprendo Antero (dice per caso) rivela il suo talento di operatrice culturale e il suo impegno politico.

Non abbiamo mai preteso che un assessore fosse competente d'arte. L'amministratore deve restarci dentro con l'onestà che deve prima con se stesso.

Anche l'intelligenza è poca cosa, quello che conta è la sincerità. Carnevali è il nome del primo Sindaco di Spello che ho incontrato e stimo. Così, scherzando di Stella e con Stella mi dissi che il buon vino e il sangue non mentono.

I peccati, del resto, quelli del prossimo sono i miei. Conviviamo… La naturalezza e il coraggio passano spesso per alterigia. L'uomo, la persona sono ordine ma c'è prima l'uomo e poi la legge- il Sabato.

Prima della legge, delle abitudini e del Partito.

Antero è poeta. Quando tocca la pietra, un sasso impolverato dice di sé e di Spello molto più di uno slogan pubblicitario. Egli ci fa sentire il brusio di una sorgente- vita. Le opere di Antero sono così originali, tanto tanto che non so dire da dove vengono.

Dove Antero ha attinto la sua universalità? Quella sua visione umile e sapiente? La sua è conoscenza, quel nascere insieme alla sua opera. Villa Fidelia in questo caso vola alto e lontano. Le opere di Scarponi vanno ascoltate come profezia.

Io che vivo in Umbria e di Spello mi sono nutrito quasi per metà della mia vita "pellegrino dell'assoluto" ringrazio Dio che mi ci ha condotto. Grazie a Spello. Grazie; non mi sono perduto e rimango cittadino del mondo. Auguri, Antero!